



LETTERA VIA E-MAIL

USB Pubblico Impiego – Ricerca

Al Presidente ENEA
Prof. Federico Testa

PROT.: USB/ENEA/2016/05

Oggetto: presenza amianto in impianti e laboratori

Egregio Professore,

la scrivente OS Le rinnova la richiesta di incontro urgente sul problema della gestione della presenza di amianto nel CR Casaccia.

L'urgenza di tale incontro è oggi ancora più stringente in quanto - nel corso dell'ispezione della ASL, avvenuta su specifica segnalazione - è stata riscontrata la presenza di amianto, oltre che nelle strutture, in impianti e laboratori (*). Tale presenza determina un'esposizione di tipo professionale dei dipendenti a tale cancerogeno.

USB chiede una risposta chiara e rigorosa in quanto, nella Sua comunicazione alla scrivente OS (Prot.ENEA/2015/64426/PER), si è avvalso di una dichiarazione del Capo ISER Ing. Citterio (Prot.ENEA/2015/64423/PER), che riferiva circa la presenza di amianto nelle sole pavimentazioni. Vi è il sospetto, purtroppo fondato, che un censimento esaustivo dell'amianto presente in Casaccia (ma anche in altri centri ENEA) non sia mai stato completato pur essendo previsto e obbligato dalla normativa vigente.

Tale normativa, nei tempi e nei riferimenti, è stata costantemente aggiornata in considerazione dell'evoluzione delle rilevanze tecnico-scientifiche, mediche e biomediche, circa i danni alla salute che l'esposizione al minerale cancerogeno avrebbe procurato:

- 1) D.lgs. 277 del 15.08.1991: capo III - Protezione dei lavoratori contro i rischi connessi all'esposizione ad amianto durante il lavoro;
- 2) Legge 257/1992: norme relative agli strumenti necessari ai rilevamenti e alle analisi del rivestimento degli edifici, nonché alla pianificazione e alla programmazione delle attività di rimozione e di fissaggio e le procedure da seguire nei diversi processi lavorativi di rimozione previste all'art. 12, c. 2; le normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previste all'art. 6, c. 3, della legge medesima sono riportate nell'allegato al presente decreto; istituzione della commissione per la valutazione dei problemi ambientali e dei rischi sanitari connessi all'impiego dell'amianto presso il Ministero della Sanità composta anche da un esperto ENEA;
- 3) D.M. 6-9-1994: normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto. Pubblicato nella G.U. 20 settembre 1994, n. 220, S.O.;
- 4) D.lgs. 81/2008 Testo Unico per la Sicurezza sul lavoro. Sostanze pericolose. Titolo IX Capo III Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto.

Pertanto si chiede di:

- A. Mettere a conoscenza la presente OS dei verbali redatti dalla ASL circa la presenza di amianto nei laboratori e negli impianti del CR Casaccia e delle eventuali prescrizioni imposte;
- B. Dare informazione riguardo lo stato dei lavori di bonifica dell'amianto dell'edificio C26-27, messi in bilancio e calendarizzati per marzo - aprile 2016;
- C. Relazionare sugli adempimenti previsti dall'INAIL (Testo Unico n.1124/65 e D.Lgs. 38/2000) riguardo l'obbligo di comunicazione da parte del servizio di medicina del lavoro sulla presenza di sospette malattie professionali;
- D. Valutare la necessità di redigere uno studio epidemiologico sui lavoratori del centro Casaccia per un arco temporale ampio e rappresentativo.

In attesa di sollecito riscontro si inviano

Cordiali saluti

Maria Lelli, Alessandra Pasquo (USB P.I. – Direttivo Nazionale ENEA)
Alfredo Bertocchi (USB P.I. – Coordinamento Nazionale Ricerca)

24 maggio 2016

(*) 1. Comunicato della RLS ENEA/Casaccia ai lavoratori. Riunione dello 07.04.2016 con oggetto: problema amianto; 2. Comunicato della RLS ENEA/Casaccia ai lavoratori sul problema amianto. Oggetto: ispezione ASL del 17.03.2016 con riferimento ai verbali e prescrizioni; 3. Richiesta della RLS ENEA/Casaccia ai Capi Dipartimento ENEA Casaccia, Direzione Centrale ISER, Prot. ENEA/2016 n° 22995 del 12.05.2016. Oggetto: riscontri su sopralluogo ASL del 17.03.2016).